



Progetto IRIS – Interventi contro la violenza di genere verso le donne: ricerca e sperimentazione di sportelli specializzati

IL SISTEMA DI INTERVENTO SOCIO SANITARIO

**Azienda Ospedaliera
“Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello”
Servizio di Accoglienza Attiva**

Palermo, 30 marzo 2011

La Cornice Normativa

- D.A.4/7/2003- “Linee guida per l’assistenza sanitaria ai cittadini extracomunitari della Regione Sicilia”

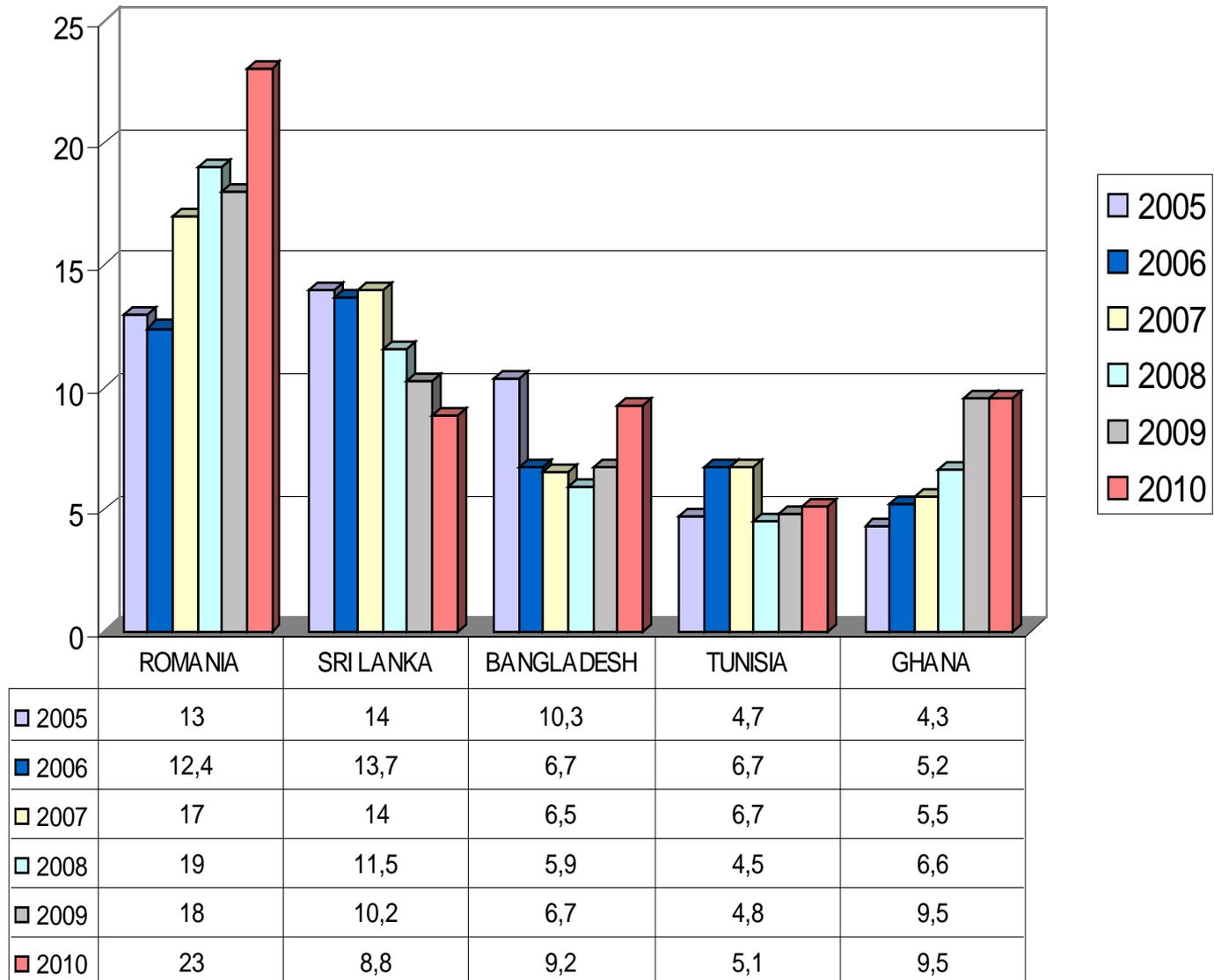


“servizio di accoglienza attiva”

- ✓ Assistenza e supporto per il ricovero;
- ✓ Rilascio codice STP ed ENI e relativa rendicontazione;
- ✓ Segretariato sociale;
- ✓ Invio alle strutture territoriali;
- ✓ Ambulatori dedicati

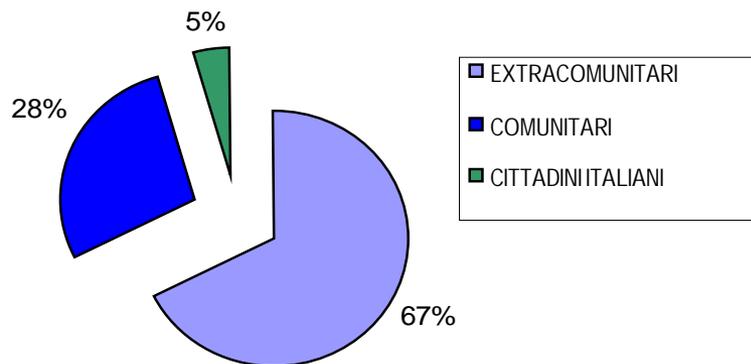
Affida la responsabilità operativa al S.S.A. ovvero ai responsabili dei Servizi che espletano la suddetta attività in raccordo con il SSA

% delle Etnie con maggiore frequenza 2005-2010

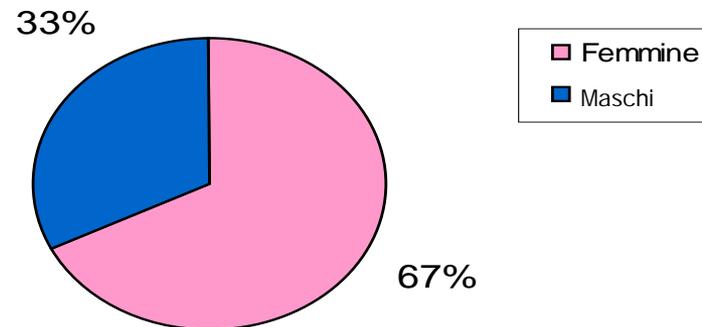


Caratteristiche del profilo di utenza

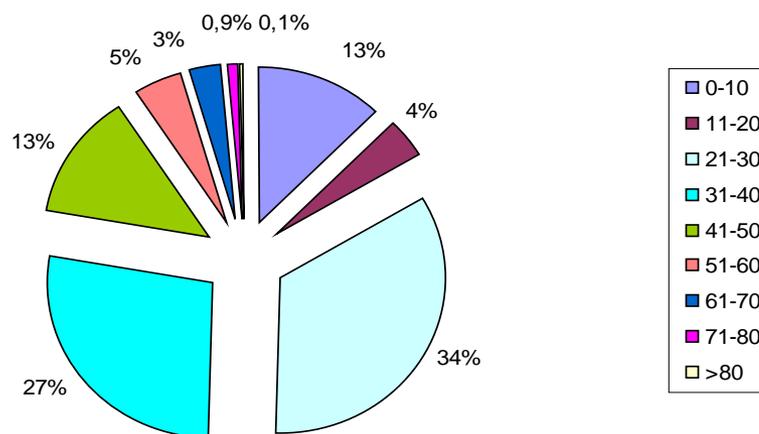
Utenza Straniera (%) 2010



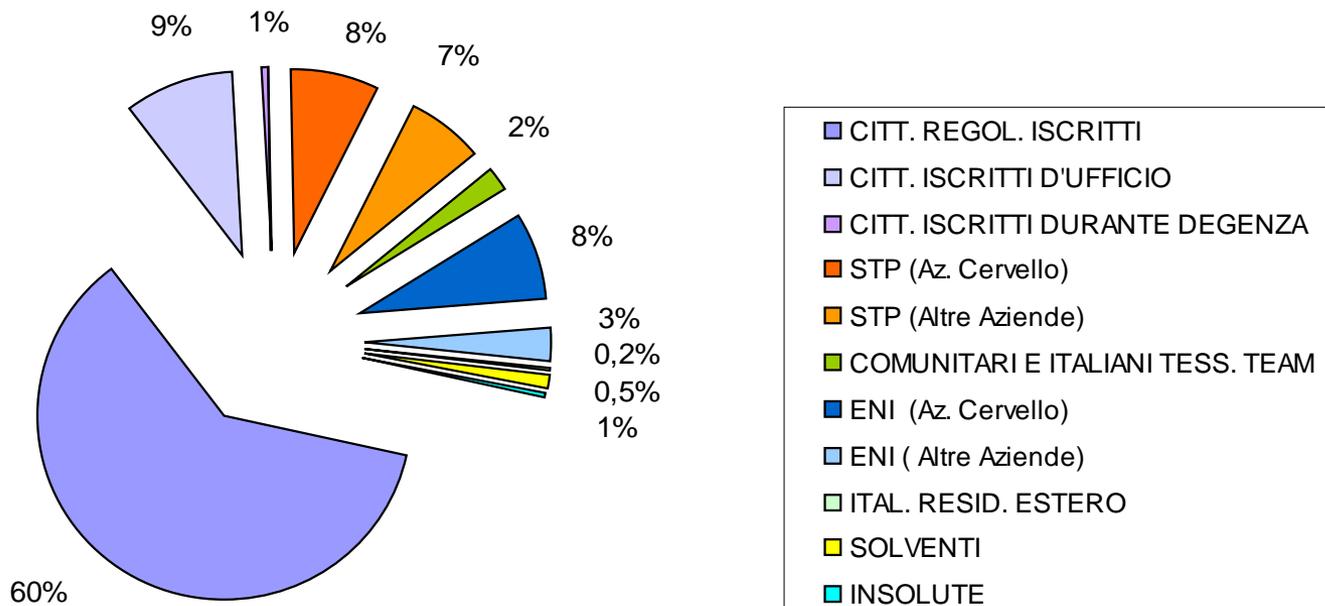
Distribuzione (%) dell'utenza straniera 2010 per genere



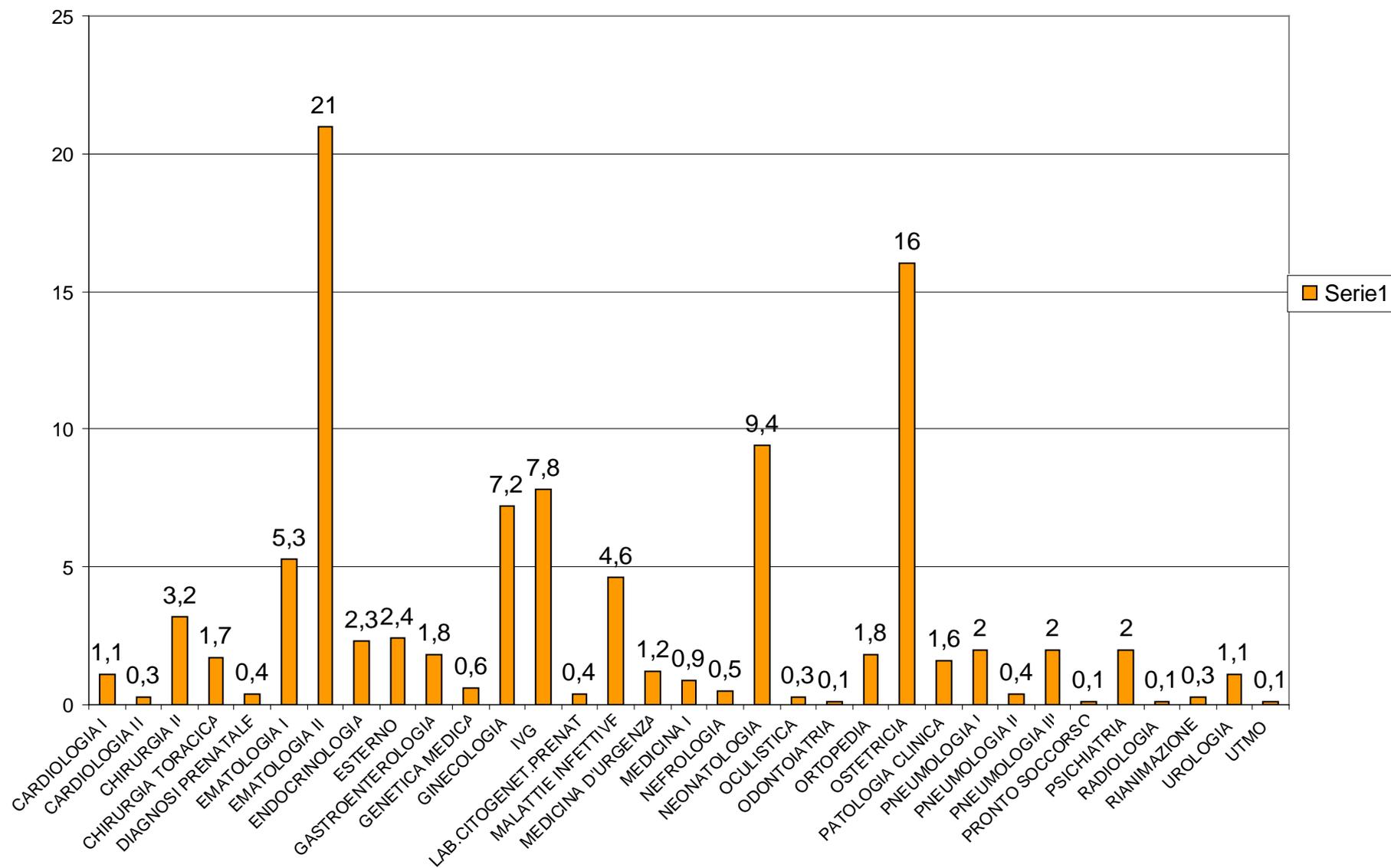
Frequenza % Classi d'età - 2010



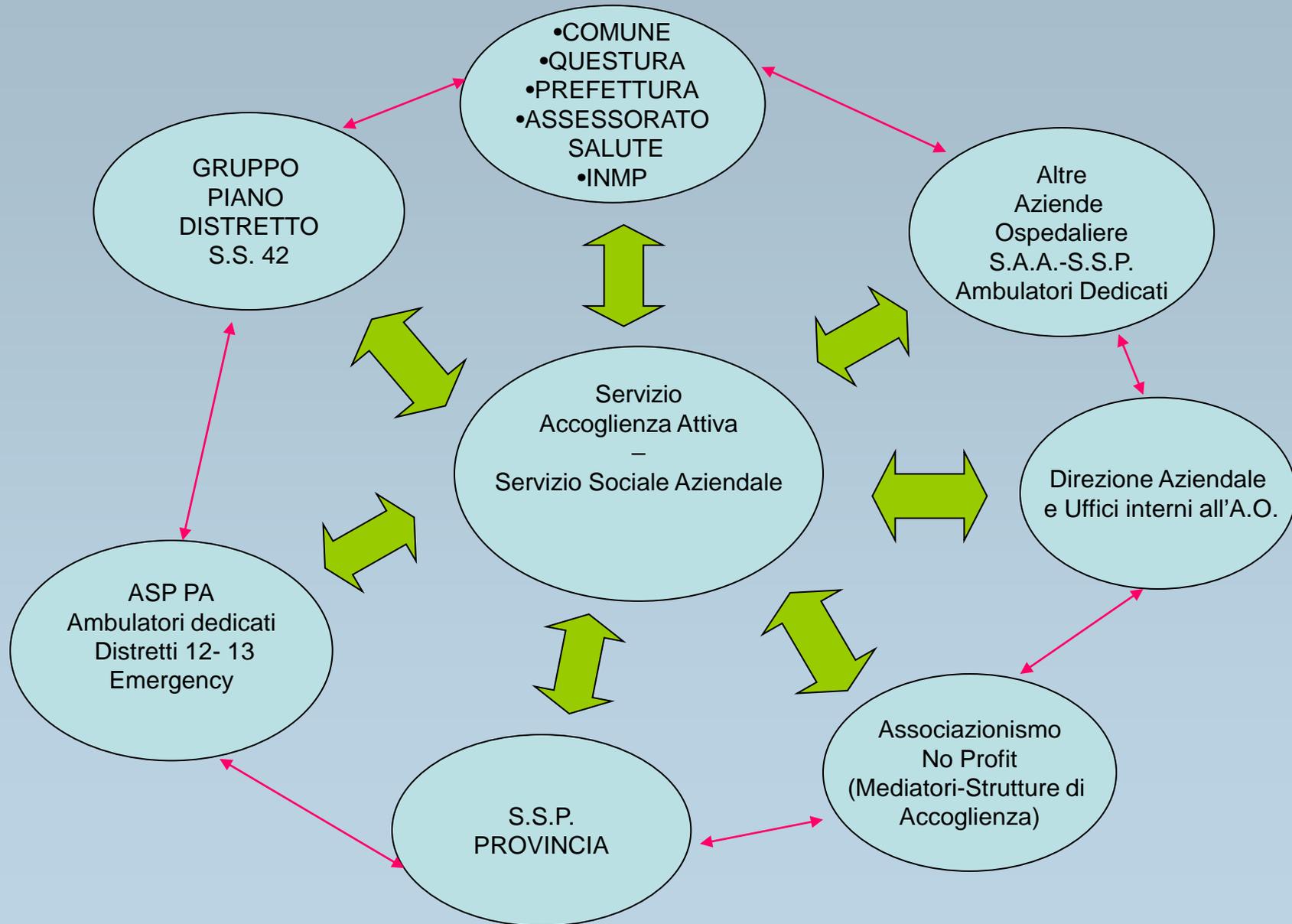
Utenza Straniera (%) 2010 e SSN



Frequenza (%) Unità Operative 2010



Le relazioni "esterne" con la rete dei servizi territoriali



Quali Bisogni ?

- Corretta informazione sui diritti di cittadinanza: dal permesso di soggiorno all'iscrizione di ufficio, all'orientamento ai servizi;
- Tutela in ambito lavorativo;
- Tutela contro il maltrattamento e/o la violenza;
- Inserimento in strutture residenziali;
- Presa in carico del Servizio Sociale per condizioni di grave svantaggio socio-economico;
- Invio a servizi "dedicati"

Punti di forza degli interventi in “rete”

- Buon livello di integrazione professionale tra gli operatori;
- Condivisione del progetto di aiuto tra più soggetti appartenenti alla rete;
- Condivisione tra più soggetti appartenenti ad istituzioni pubbliche e/o private di modalità di lavoro integrato;
- L'implementazione di progetti specifici

Punti di debolezza degli interventi in “rete”

- Difficoltà di omologare i tempi di attivazione dei diversi soggetti della rete;
- Necessità di mantenere costante l'attenzione degli operatori delle differenti istituzioni coinvolte;
- Necessità di adeguamento delle procedure operative in relazione ai cambiamenti sia di tipo strutturale che relativi agli operatori

Concludendo

.....“Pensare globalmente per agire localmente”